Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi
Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it

Prot. n. **201/A3** Torre Annunziata, **14/01/2016**

STATUTO DEL COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori nella scuola, contribuisce alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più vasta comunità sociale e civile. Esso non persegue fini di lucro, ha una struttura democratica ed è un organo indipendente da qualsiasi movimento politico e confessionale. Agisce nel rispetto della Costituzione Italiana ed è basato sulla solidarietà e sulla partecipazione. Il Comitato si ispira all'ideale di una scuola pubblica capace di offrire ai suoi studenti stimoli allo studio ed un forte senso civico che esalti la loro partecipazione alla vita civile.
L'Assemblea del Comitato dei Genitori è un momento di partecipazione democratica che si occupa di tutte le tematiche riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, tra scuola e società, creando un collegamento con gli organi collegiali.
Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente sia i problemi interni alla scuola che quelli legati al rapporto scuola-territorio

Premessa

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Torre Annunziata comprende due plessi scolastici, uno in Via Cavour e l'altro in Via Murat.
Il Comitato dei Genitori è un importante organo perché, grazie ad esso, i genitori possono partecipare alla vita della scuola e questo è, senza dubbio, un modo attivo per partecipare alla vita dei propri figli ed arricchire la propria.
Una famiglia, potenzialmente, rimane nell'Istituto per 11 anni, durante i quali conosce altre famiglie, entra in relazione con diversi Insegnanti, conosce anche le qualità ed i problemi delle nostre scuole, matura un'esperienza sulla vita scolastica dei bambini/ragazzi, sul rapporto scuola-famiglia, conosce e vive il territorio con tutte le sue ricchezze; insomma guadagna una visione d'insieme sulla realtà in cui vivono i bambini. Tutto ciò è molto prezioso per far crescere un Comitato Genitori che si prefigge l'intento di far crescere le famiglie dentro la scuola, e far crescere la scuola anche con e grazie alle famiglie.
Sottolineiamo che ciascun plesso scolastico manterrà una propria identità, che non verrà perduta con la formazione di un comitato unico.

ART. 1 – Costituzione, Denominazione e Sede

Avvalendosi delle facoltà espresse dalla vigente normativa, i genitori rappresentanti di classe di tutte le scuole dell'Istituto, di entrambi i plessi, deliberano di costituirsi in un unico Comitato dei genitori, di seguito denominato "Comitato". La sede del Comitato è definita presso la sede dell'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" Via Cavour, 26.

Art. 2 – Finalità

Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente sia i problemi interni alla scuola sia quelli legati al rapporto scuola territorio.

Le finalità che il Comitato si pone sono:
Rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
Favorire la comunicazione fra le varie componenti della scuola.
Favorire la divulgazione del Piano di Offerta Formativa Triennale(P.O.F. T.).
Promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio.
Promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi.
Collaborare con impegno alla soluzione dei problemi di dispersione, disagio e svantaggio scolastico.
Reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte.
Formulare proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito a:
1. Piano Offerta Formativa Triennale (finalità educative e organizzazione scolastica)
2. Educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione interculturale
3. Mensa
4. Interventi di manutenzione degli edifici scolastici

ART. 3 – Composizione

Il Comitato è composto, di diritto, da tutti i genitori rappresentanti di classe. Ai lavori del Comitato sono invitati – ed hanno diritto di parola ma non di voto - tutti i genitori delle scuole dell'Istituto. I genitori rappresentanti di classe possono essere sostituiti alla partecipazione del Comitato da un delegato, ovvero da altro genitore della stessa classe che acquisisce diritto di voto.
Il Comitato potrà decidere, con specifica delibera, di estendere il diritto di voto su uno specifico argomento a tutti i genitori, precisando tale estensione nell'ordine del giorno.
Il Comitato elegge al suo interno, a maggioranza relativa dei presenti, in un'unica votazione, una Segreteria composta da:
a) Un Presidente
b) Un Vice presidente
c) Un Referente di plesso per ogni scuola appartenente all'Istituto

ART. 4 – Presidente. Elezione e compiti

Il Presidente viene eletto a maggioranza dei presenti, nel corso della prima riunione specificatamente indetta tra tutti i plessi dell'Istituto, successivamente alle elezioni dei nuovi rappresentanti di classe e decade con la nomina del nuovo Presidente.
Il Presidente rimane in carica per 1 anno.
Egli rappresenta il Comitato nei confronti di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, delle famiglie, degli organi dell'Istituto scolastico, delle altre scuole del Comune e della Provincia, degli enti locali.
Il Presidente svolge i seguenti compiti:
Convoca le riunioni del Comitato, redigendo, in collaborazione con i genitori referenti di plesso, l'ordine dei giorno.
Ha facoltà di invitare alle riunioni anche membri esterni quali docenti ed esperti che avranno diritto di parola ma non di voto.
Coordina ed agevola la circolazione delle informazioni tra i referenti di plesso.
Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico in qualità di portavoce dei plessi dell'Istituto.
Convoca, almeno tre volte l'anno, l'assemblea dei genitori per informarli dei lavori svolti (presso la sede della direzione scolastica).
Convoca, quando necessario, i referenti per favorire lo scambio di idee, accogliere e raccogliere proposte e programmare gli impegni.

E' invitato a partecipare, o delegare il vice Presidente, a tutte le riunioni dei plessi e, come uditore, in rappresentanza del Comitato alle riunioni del Consiglio d'Istituto.

ART. 5 – Vice Presidente. Elezioni e compiti

Il Vice Presidente viene eletto con le stesse modalità con cui viene eletto il Presidente. Il Vice Presidente rimane in carica 1 anno.
Coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e, in caso di impedimento da parte di quest'ultimo, assolve i compiti a lui demandati.
Il Vice Presidente, od un suo delegato, curerà la verbalizzazione dei lavori dei Comitati indetti dal Presidente, le verbalizzazioni delle riunioni indette dai Referenti di plesso saranno curate dai Referenti stessi.

ART. 6 – Referenti di plesso. Elezioni e compiti

Il Referente di plesso viene eletto a maggioranza dei presenti, nel corso della prima riunione di plesso successiva alle elezioni dei nuovi rappresentanti di classe e decade con la nomina del nuovo Referente.
Il Referente di Plesso rimane in carica per 1 annio e svolge i seguenti compiti:
Organizza e coordina le riunioni di plesso, previo accordo con il Presidente.
Redige verbale della riunione presieduta o delega, in sua vece, un rappresentante di classe. Invia il verbale ai rappresentanti di plesso, che informeranno i genitori della loro classe, ed al Presidente.

ART. 7 - Gruppi di lavoro

Il Comitato costituisce al proprio interno, in accordo con il Presidente, gruppi di lavoro. A tali gruppi, partecipano i genitori interessati che vorranno prestare il loro contributo, mettendo a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze. Per ogni gruppo di lavoro sarà individuato un coordinatore dello stesso, che avrà la responsabilità di relazionare la segreteria sullo stato di avanzamento delle attività pianificate.

ART. 8 – Comunicazione della convocazione, ordine del giorno e validità delle delibere

La convocazione dell'assemblea, di norma, deve essere comunicata ai rappresentanti di classe e ai componenti della segreteria almeno 7 giorni prima della data dei lavori e deve contenere preciso ordine del giorno.
L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno verrà contemporaneamente affisso all'albo della scuola, dopo l'autorizzazione del Dirigente scolastico e portato a conoscenza di ogni genitore, attraverso i rappresentanti di classe.
Le sedute del Comitato sono validamente costituite in presenza del presidente, o di un suo delegato, e di almeno due rappresentanti, o loro delegati, per ogni plesso, purché siano rispettate le norme di convocazione.
Le delibere saranno prese a maggioranza relativa dei voti, se non per quegli argomenti, per cui la segreteria ritiene opportuno vi sia la maggioranza qualificata, pari al 50% più uno degli aventi diritto.
Il Comitato potrà decidere, con specifica delibera, di estendere il diritto di voto su uno specifico argomento a tutti i genitori, precisando tale estensione nell'ordine del giorno.

ART. 9 – Verbale delle riunioni e validità delle delibere

Delle sedute assembleari, indette dai singoli plessi o dal Presidente, verrà redatto un verbale - a seconda della tipologia di assemblea dal Referente di plesso o da un suo delegato, o dal vice Presidente od un suo delegato - del quale verrà fornita copia cartacea o elettronica (con evidenziata la scritta "BOZZA") agli aventi diritto per le opportune riflessioni e per la definitiva approvazione, in attesa della definitiva ratificazione entro 20 giorni dalla data dell'assemblea. Si ritiene valido il principio del silenzio-assenso.
Il verbale definitivo verrà inviato per opportuna conoscenza ed informazione al Dirigente scolastico ed al Consiglio d'Istituto, con la richiesta di affissione all'albo delle scuole. Si provvederà inoltre alla pubblicazione sul sito del Comitato.

Art. 10 – Iniziative del Comitato

Ogni iniziativa del Comitato che ha ripercussioni sulla vita della scuola o dell'Istituto, una volta programmata e/o deliberata dal Comitato stesso, prima della sua attuazione verrà preventivamente comunicata:

1) Al docente coordinatore di plesso (e p.c. al Dirigente scolastico) per iniziative che riguardano la singola scuola;

2) Al Dirigente scolastico e per conoscenza al Presidente del Consiglio d'Istituto, per iniziative riguardanti l'Istituto.

ART. 11 – Modifiche dello Statuto

Il presente Statuto può subire modifiche ed integrazioni con il consenso della metà più uno dei componenti presenti alle assemblee opportunamente convocate.
La proposta di modifica o di integrazione enunciata per esteso dovrà figurare nell'ordine del giorno della riunione del Comitato che dovrà discuterne l'approvazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa Concetta CIMMINO

(firma a stampa omessa ai sensi dell'art.3 - D.Lgs. 39/1993)